

RUBRICA DI FILOSOFIA (5A):
 DI ADRIANO POLI

**QUALI SONO I COLLANTI UMANI
DEL SINGOLO E DI UN POPOLO?**

Quelli: sanguineo, familiare, genetico, linguistico, etnico-comunale-provinciale-regionale, quest'ultimo [per varie regioni di molti Stati e zone del mondo (quasi tutte quelle Italiane; Baschi, Kurdi, Sikh, Tamil, Tibetani, ecc.)] può considerarsi etnico-nazionalista, inoltre quelli: religioso, culturale, storico, politico o nazionalismo di Stato, ideologico, monetario, economico.

Tipico esempio storicamente descritto e accertato, uno dei più antichi, della formazione di un popolo, di una nazionalità, è quello degli Ebrei.

All'inizio era composto da una stirpe o nazionalità di 12 tribù, che si confederarono tra di loro, intorno al 1200 a.C., e quando riuscirono ad assestarsi permanentemente nella cosiddetta "Terra Promessa" divennero anche Stato, successivamente per difendersi meglio dai popoli limitrofi rafforzarono la loro unione e coesione adottando una forma di governo monarchica non ereditaria meglio adatta a difendersi dagli attacchi dei popoli vicini, e una loro legge religiosa e giuridica, che venne rispettata con apposita autonomia anche durante l'occupazione imperiale dell'antica Roma.

Da sempre la nazionalità identifica l'appartenenza, le proprie radici, la sicurezza, l'insediamento e il possesso del territorio, essa rappresenta l'identità collettiva, retaggio di ogni popolo, è nata con l'uomo, perciò è il primo naturale collante unificatore di una società; è quello etnico-linguistico, rafforzato e accompagnato da identici bisogni economici, legali, giuridici, di libertà e convivenza, di organizzazione sociale basata sul diritto-dovere.

Negli Stati ben governati, perlopiù quelli col ricambio democratico dei poteri, siccome nei rari casi di governo di un "Principe Illuminato", rappresentano il bene privato e pubblico quali collanti positivi; anche il male è un legame del genere umano, ma negativo e serve solo per provocare scontri.

**QUALI SONO GLI SCONTRI UMANI
DEL SINGOLO E DEI POPOLI?**

Il non rispetto della vita umana, l'insicurezza e la non tutela della famiglia, l'incertezza e i rischi sulla proprietà, il possesso e detenzione del patrimonio, la giustizia non applicata, troppo lunga e costosa, ossia che non condanna i colpevoli di reati penali e civili, i corrotti e i collusi, gli errori dei giudici, medici, avvocati e notai, non funziona

POTERE CIVICO

e non risarcisce i danneggiati, la perdita o la conquista territoriale, tutte le ideologie totalitarie, tutti i tipi di razzismo, xenofobia, antisemitismo, il non controllo delle migrazioni di massa, specie se clandestine, tutti i terrorismi e i fondamentalismi religiosi e scientifici, il capitalismo e la globalizzazione schiavisti, l'alta finanza e le banche se usuraie, le varie forme di imperialismo e sfruttamento, dal controllo delle risorse e materie primarie, da quelle non rinnovabili (in specie l'acqua) a tutte le altre, dal petrolio e metano, ai metalli e pietre più o meno preziosi/e.

È il male, l'odio voluto, cercato, commesso dai singoli, i superbi, violenti, malvagi, crudeli, impulsivi, rabbiosi, avidi, invidiosi, paranoici, psicopatici e accidiosi, *ovvero i pazzi, indemoniati diabolici Caino*; e dai principi tiranni, dai gruppi o caste e dagli Stati con regimi terroristici, ideologici e/o pseudo-religiosi totalitari.

**MA OGGI, QUALI COLLANTI
TENGONO LEGATO UN POPOLO,
UNA NAZIONE O NAZIONALITÀ, UNO STATO,
UNA SOCIETÀ O CIVILTÀ?**

Nelle società occidentali e tecnologiche, s'indeboliscono e quel che peggio diminuiscono continuamente, ad eccezione degli Usa, nonostante la composizione molto cosmopolita della sua popolazione, e in generale nel mondo anglosassone, e un po' in Svizzera, quantunque questa sia a rischio, sia se entrerà o no in Europa. Vediamo di osservare i vari valori aggreganti, primari, antichi e moderni di un popolo per capire ciò che sta accadendo e potrebbe accadere in Italia che è più o meno quello che è avvenuto, avviene e potrà avvenire in Europa e magari nell'intero occidente:

1) familiare: il non rispetto e la violenza fra coniugi, tra figli e genitori e viceversa, è in continuo aumento, si arriva perfino all'omicidio.

2) parentale: le firme false nei testamenti, le appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, le usurpazioni e truffe tra fratelli, favorite da notai e giudici, sono quasi la regola, e a volte sfociano nel gesto di Caino.

3) linguistico: da decenni si vuole distruggere le lingue locali e ora imporre l'inglese; ricordate?: "Abbiamo fatto l'Italia, dobbiamo fare gli Italiani"; oggi: "Abbiamo fatto l'Europa, dobbiamo fare gli Europei. Quali?"

4) etnico nazionalista comunale, provinciale e regionale: o identità collettiva locale che tutti i poteri volevano fagocitare e annullare, è l'unico vincolo che resiste, seppure minacciato a morte dalla globalizzazione,

ne, e proprio per questo sta vivendo una nuova giovinezza (nella Lombardia, dopo averle sostituito la bandiera regionale, unica in Italia, nelle feste dei rioni si è arrivati a rinominarli, con nomi di fantasia).

5) religioso: a Roma solo il 12% è praticante, nelle altre città pressappoco, nei paesi poco più; molti sacerdoti negano l'esistenza del diavolo e dell'inferno che aspettano i dannati, e quasi tutti hanno abbandonato a se stesse le nostre famiglie; chi pratica il bene lo fa solo per drogati, prostitute e stranieri; e poi ci si scandalizza se nella Costituzione Europea non sono citati né Dio e il cristianesimo, e nemmeno l'uomo e la famiglia.

6) giuridico: ormai la giustizia è quasi inesistente, è completamente staccata e lontana non solo dalla certezza del diritto, ma pure dal sentire comune e dalla realtà della vita.

7) politico: è assente, sparito, lo si fa nei salotti e nei teatrini televisivi delle finte e inconcludenti beghe, è rimasto solo una periodica richiesta di potere della cambiale in bianco; l'appartenenza politica di massa è sempre più labile, interessa solamente agli addetti e ai loro soldatini politici, non ci sono più nemmeno le rappresentanze di categoria, e neppure i loro referenti territoriali per problemi di lavoro e disoccupazione.

8) ideologico: per il nostro bene, almeno per ora, sembrano dissolte.

9) monetario: con l'Euro ci hanno imposto una perdita del potere d'acquisto di oltre il 20%.

10) Stato, Patria: quasi inesistenti.

11) economico, produttivo e finanziario: il 3% dei cittadini, i lobbisti, detengono il 75% della ricchezza.

12) tecnologico e scientifico: è abbastanza diffuso, ma a caro prezzo.

-SEGUE NEL 69-

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, *senza scopi di lucro*, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

RECAPITI

Red.Mi 02-57609030-E-mail: r.anfo@tiscalinet.it
 0961-701564-E-mail: r.riccagua@tin.it 0961-953394
 Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.68

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 68

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 8-N. 01 Gennaio 2005 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21 I COPIA SOVVENZIONE Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

**2004 GIÀ ANNO DEI CATACLISMI,
POI IL MAREMOTO CON LO TSUNAMI
DI ADRIANO POLI**

Una catastrofe dietro l'altra hanno colpito il mondo, pare che la terra stia punendo l'uomo per le sue depravazioni e superbia, ovvero è Dio che lo fa usando ciò che lui ha creato.

L'uomo occidentale cristiano che, con la sua arroganza politica, giuridico-corporativa e tecnologico-scientifica (poco meno negli Usa e Russia), è passato dalla cultura dei valori: famiglia, religione, il prossimo e di osservanza delle leggi: divina e umana del diritto-dovere, a quella del sopruso, sfruttamento e ateismo, elevando a idoli: il denaro e il potere, e il suo desiderio trascendentale di Dio lo ha sostituito coi maghi e indovini (in Italia oltre 12 milioni di allocchi vi ricorrono), in primis i capipartito, emuli di antichi tiranni e dittatori di ogni epoca.

L'uomo ebreo che, dopo essere stato esule e perseguitato per secoli, avere subito 2 tremendi olocausti: l'uno nazista e l'altro comunista (occultato, non divulgato), è passato dalla cultura dei valori: famiglia, Dio, il prossimo, a quella d'intolleranza, egoismo e discriminazione, cointeressato con altri, per negare uno Stato palestinese.

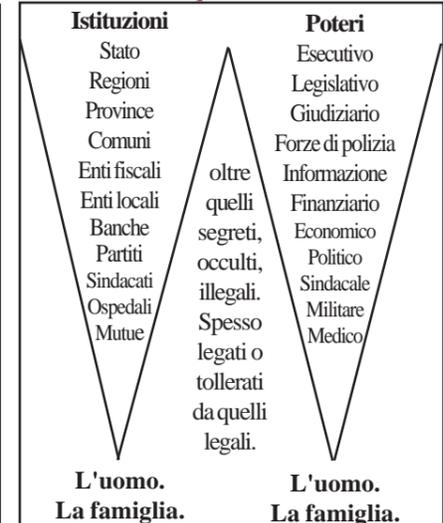
SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Sagge verità, citazioni, detti, massime. Pag.1
Giustizia-ingiustizia?(38a); altri fatti: 10a Pag.2
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Lettori inviateci: malagiustizia-sanità, Pag.2
poesie, novelle, articoli, citazioni.
A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.2
Consigli medici 5a; rischi dell'utero. Pag.3
Prevenzione tumori (9a); alla vescica. Pag.3
Medicamenti 5a; alcol etilico, sostituti. Pag.3
Malattie e morbi 5a; acetoneemia. Pag.3
6Gen.Epifania.Re Magi.doni.cometa. Pag.3
Nutr.ne74a.salute64a: dieta vegetariana. Pag.4
Lo sapevate che? 9a: % di vegetariani. Pag.4
Nutrizione (75a), ricette pesce (21a). Pag.4
4novella: ambulatorio x cani+cristiani4a. Pag.5
Imprenditori: non fate mai una S.n.c.! Pag.5
Saga a cavallo di 2 secoli, Nord-Italia20a Pag.6
Da Galileo-Einstein e scienza di poi, 14. Pag.7
Filosofia 5a e sua storia: aperta ai lettori. Pag.8

L'uomo musulmano che, col suo astio e invidia contro l'occidentale, l'intolleranza verso l'ebreo, il cattolico e le altre religioni, e con la sua paura di perdere il potere sulle proprie donne (poco meno in Turchia e Giordania), è passato dalla cultura dei valori: famiglia, Dio-preghiera e convivenza, a quella di prepotenza, sia nei confronti di tuareg, neri e cristiani, in Africa, sia cattolici, indù, buddhisti e taoisti, in Asia; con un'assurda interpretazione religiosa: il terrorismo fondamentalista, pretende di perseguire una rivoluzione islamica mondiale, con ogni mezzo: stragi, rapimenti, omicidi, terribili dittature, coltivazione di droghe.

L'uomo orientale che, nonostante le sue antichissime filosofie e religioni, è passato dalla cultura dei valori: famiglia, religiosità, tolleranza e rispetto, a quella di sfruttamento del lavoro minorile e vendita sessuale di ragazze/i, crudeli dittature, guerre etnico-religiose, coltivazione di droghe.

L'uomo centro-sudamericano che, malgrado i suoi valori: famiglia, religiosità, il prossimo e voglia di democrazia non riesce a uscire da dittature, rivoluzioni e guerriglie, sette e magia, sfruttamento e vendita sessuale di ragazze/i, coltivazione di droghe.

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



L'uomo africano nero che, essendo sempre stato soggetto a dominazioni, schiavismo e sfruttamenti, sia da parte degli occidentali che dei musulmani, probabilmente era il meno aguzzino fra gli umani; è passato dalla cultura dei valori: famiglia, senso religioso animista (in ogni cosa esiste un principio vitale: l'anima), tolleranza fra etnie, a quella dei massacri e guerre etniche, corruzione e delinquenza organizzata; forse resta il migliore.

ISAIA (A.T.):

Dio è stanco dell'uomo!

SE L'UOMO NON SI FERMERÀ: L'UOMO DISTRUGGERÀ L'UOMO.

SAGGE VERITÀ (già n/60):

IL TERRORISMO È CONTRO DIO!

21-03-04 GIOVANNI PAOLO II

SAGGE VERITÀ (11A):

Per un affare economico è possibile modificare un po' il proprio carattere, SENZA PERÒ ASSOLUTAMENTE MAI PERDERE L'UMANA DIGNITÀ. ADRIANO POLI

SAGGE VERITÀ (12A):

OGNI DIALOGO, OCCORRE, MA NON PUÒ E NON DEVE MAI ESSERE A SENSO UNICO.

ADRIANO POLI

SAGGE VERITÀ (13A):

Una Chiesa che non converte, ha bisogno di convertirsi dalla Chiesa.

Padre Livio Fanzaga

Da: Radio Maria, canale 108

17/01/05 Ore 10,00

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(38A):
Nel tribunale di Milano, nel processo a tre quasi certi terroristi che si definiscono islamici, la giudice Gup. Clementina Forleo li ha candidamente mandati liberi ritenendo che il reato fosse fuori dalla sua competenza, ma se non lo fosse stata, non avrebbe dovuto esprimere alcuna sentenza proprio per detta motivazione.

Secondo il nostro parere, se anche non fossero dei terroristi o istigatori ad esserlo, erano però dei favoreggiatori d'immigrazione clandestina, magari fondamentalista, quindi correttamente doveva limitarsi a rimandare il processo in una sede competente, o tenerli detenuti per controllare se avessero commesso dei reati ricadenti sotto la sua giurisdizione.

Come in effetti, per fortuna di noi inermi cittadini, ha fatto un Giudice del Tribunale di Brescia. Se la giudice avesse applicato la legge anziché interpretarla e seguito il buon senso e il discernimento tra il bene e il male dei singoli e della società, la sua sentenza non sarebbe così lontana dal comune sentire.

Se i giudici che sbagliano per tale motivo o per incapacità fossero costretti a pagare civilmente, in parte di borsa eppure penalmente nei casi più gravi, CERTAMENTE AVREMMO UN VERA GIUSTIZIA E SAREMMO PIÙ PROTETTI. **D.n.r.**

A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI!
LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:

1) **Unicuique suum!** A CIASCUNO IL SUO!
2) **Alterum non leadere!**

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere!** ONESTÀ DI VITA!

4) **Pacta sunt servanda!**

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) **Redde quod debes!**

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) **Curvo disconoscere rectum!**

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) **Culpam poena premit comes!**

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!**

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex!**

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur!** OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!

Mentre il motto base della giustizia è:

11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

Di contro i due della **malagiustizia** sono:

12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit!**

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!** QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

Ma quando mai!

POTERE CIVICO

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. **Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), e non accadrebbe che nell'88% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).**

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi a causa d'incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nella ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dai C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, VERGOGNOSO MALANZAZZO.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI: LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE, DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE! IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI!

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI

Politici: con buon senso e coscienza. Medici: con scienza e coscienza.

Giudici: con giustizia e coscienza.

Notai: con correttezza e coscienza.

Avvocati: con onestà e coscienza.

Giornalisti: con verità e coscienza.

Filosofi: con sapienza e coscienza.

Sacerdoti: con evangelica coscienza.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi le vostre poesie, novelle, proverbi, articoli, **e fatti di malagiustizia o malasanità**, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

A TUTTI I GENITORI:

OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenga nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Usate buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, creerà molti odi.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto**, tenendo conto sia del diritto di famiglia **che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, **in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, senza scrupoli, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, **anche con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi. D.n.r.**

POTERE CIVICO

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (14a)

È POSSIBILE UNIFICARE

LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

* * *

Seguito di: **1) Per un motivo in più parliamo di scienza vera (6A).**

Questo argomento l'ho introdotto per esporre un problema di fondamentale importanza riguardante il mondo della scuola di ogni ordine e grado, dove, in barba a presunti principi epistemologici (fasulli) vengono esposti argomenti prestabiliti, se pur di grandi personaggi, però senza un minimo dibattito "critico", anche in riferimento a tutta una serie di nuove scoperte, sia scientifico-fenomenologiche, sia tecnologiche delle quali, certi personaggi del passato non potevano minimamente supporre.

Dunque, se Galilei, Cartesio, Newton, Kant ed Einstein compreso potessero ritornare sarebbero loro per primi a rivedere criticamente certe loro teorie, mentre noi che conosciamo le loro e, conosciamo pure tutte quelle che si sono susseguite: non siamo capaci di valutare in modo obiettivo e comparativo i vari eventi e procedimenti! Più che Professori, costoro, mi sembrano dei pappagalli ammaestrati, messi lì per creare ulteriori pappagalli, privi di ogni senso critico nei confronti di chi ci ha preceduti: che pur avendoci fornito anche molti dati utili, hanno anche esternato dati sbagliati, ora valutabili in modo molto evidente. E sono assolutamente certo, che se questi illustri personaggi del passato potessero tornare, questi accetterebbero di dialogare con noi "epistemologi", rivedendo obiettivamente i loro dati detti nel tempo che fu, e adeguandoli alle nuove evidenze. Mentre a noi, manca forse il cervello per ragionare? Oppure nel mondo della scuola esiste un progetto specifico "pilotato" per creare dei "dotti ignoranti", capaci solo di ripetere - senza meditarci sopra - i dati teorici del passato per scopi tutt'altro che scientifici??? Io, nelle vesti di epistemologo, ho potuto leggere molte interpretazioni anche di un epistemologo famoso come fu **Karl Popper**, ma lui ad esempio - se pure scomparso solo da pochi anni - non poteva conoscere certi dati che

si sono verificati dopo la sua scomparsa, né ha potuto leggere i miei libri nei quali espongo dati da lui sicuramente ignorati (se così non fosse, sarebbe stato molto più critico verso certe impostazioni scientifiche indetermistiche), ragion per cui, anche da vivo, forse, non sarebbe stato in grado di valutare le mie nuove concezioni scientifiche in generale! Questo l'ho voluto dire in quanto neppure nessun altro personaggio famoso - del mondo della scienza "antica" - ha potuto fare altrettanto nei confronti di ciò che è avvenuto dopo di lui. Nei miei precedenti libri e nei vari saggi pubblicati ho esposto dati assai esemplari, anche "fotografabili", per la spiegazione dei quali, poco valgono le teorie di "ieri", il quale contenuto ho cercato di valutarlo il più possibile in modo comparativo; certamente le conclusioni alle quali sono giunto non sempre si accordano con quelle espresse da Galilei, Cartesio, Newton, Einstein e altri ancora, e questo lo so da solo. Non è dunque possibile dibattere un argomento scientifico "nuovo" senza essere presi per pazzi!?! Oppure una determinata strategia impone che le cose seguano sempre un determinato percorso specifico, volto solo a rimestare nel passato e, ignorare cosa accade nel presente, il che invece potrebbe portare una ventata di idee nuove capaci di agevolare il decorso della scienza: quando si renda necessario anche in forma revisionista? Ovviamente non parlo solo per me, ma anche a nome di molti altri studiosi che contestano alcune parti della fisica teorica che sono **sicuramente sbagliate**, ma che non sono ascoltati per ovvie ragioni convenzionalistiche.

Osservando ciò che si manifesta oggi nel mondo della scienza: con particolare riferimento *alla fisica teorica a livello di principio costitutivo*, tutto porta a pensare che, come alcune idee errate di Galileo furono sicuramente usate per intralciare il decorso della Vera Scienza, così anche molte idee errate di Einstein sono state usate a fini altrettanto ignobili, però, utili per consolidare sempre più le basi dello scientismo trascendentalistico ed indeterministico, e per fare questo sono stati usati anche molte "mezze figure" che essere chiamati scienziati ne sono indegni, ma che poi sono quel-

li a cui vengono assegnati (per demerito?) i posti più prestigiosi nel mondo della scienza: sia a livello didattico che divulgativo. **(Segue nel 69)**

PROFILI DI FILOSOFI E SCIENZIATI CITATI

Isaac Newton:(n/ 62 e 67), 1642-1727, scienziato inglese. Studiò al Trinity College di Cambridge. Scopri la scomposizione o dispersione dei colori della luce bianca, facendole attraversare un prisma o altro rifrangente essa viene scissa nelle sue componenti monocromatiche e si proietta su uno schermo come una striscia di vari colori; inventò il telescopio riflettore; ideò il calcolo infinitesimale (per la priorità di questa scoperta entrò in polemica con **Leibniz**); pose le basi della meccanica ed elaborò la teoria della **gravitazione universale** (resa pubblica solo in Philosophiae naturalis principia mathematica, 1687).

Fu professore all'università di Cambridge (1669-1701), poi direttore della Zecca di Londra; nel 1675 fu eletto socio della Royal Society e ne divenne presidente nel 1703. Dal punto di vista filosofico concorrono nella sua cultura la metafisica razionalistica, la concezione atomistica, il platonismo, la tradizione ermetica e quella alchemica. In suo onore, nel Sistema Internazionale (S.I.), l'unità di misura della forza è il newton (N).

Francesco Bacone: (n/67), italianizzato di Francis Bacon (1561-1626), filosofo inglese. Progettò una grande enciclopedia delle scienze (Instauratio magna), di cui terminò solo 2 parti: il Novum Organum (1620) e il De dignitate et augmentis scientiarum (1623); di argomento politico e morale, ma incompiuta, è la Nuova Atlantide.

In polemica con l'**aristotelismo** e la tradizione **alchemica**, la scienza è da lui concepita come l'incontro tra la natura delle cose e la mente dell'uomo, il cui esito più cospicuo è il dominio tecnico-pratico sulla natura, e la cui premessa indispensabile è la liberazione dai pregiudizi tradizionali.

Da Bacone chiamati **idoli**: idoli della tribù (radicati nella stessa natura umana), della spelonca (propri dell'uomo in quanto individuo), del foro (i più dannosi, dovuti all'influsso che il linguaggio esercita sull'intelletto), del teatro (i dogmi delle filosofie tradizionali).

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
 NEL NORD-ITALIA (20A)
 di anonimo ma non troppo
 * * *

L'oratorio: catechesi e giochi

La vita religiosa era parecchio intensa, c'erano gli esercizi spirituali, le quarant'ore, le cosiddette missioni, le visite e Sante Messe presso il Santuario della Madonna Addolorata, protettrice delle donne in gravidanza, e di domenica, oltre ad ascoltare la Messa, spesso due, quella del mattino presto o Mèsa proema e quella cantata delle ore 10, detta Mèsa granda.

Nel pomeriggio, prima di recarsi in Chiesa per la benedizione eucaristica, si doveva frequentare ol dutrinì, presso l'oratorio, dove si era interrogati su ogni sorta di preghiere e sul catechismo, allora lo studio del quale era molto pressante, per fortuna che io, possedendo una memoria visiva quasi immediata (infatti mi bastava leggere 4-5 volte qualsiasi breve testo per saperlo ripetere e spiegare), nelle interrogazioni me la cavavo molto bene, risultando quasi sempre al primo posto sulla stele dei più bravi.

Nell'ora precedente e nelle 2-3 seguenti alla catechesi, nel locale più grande, quello del tavolo da ping-pong (usato dai più grandicelli), venivano proiettate delle diapositive sullo sport, specie ciclismo e sulla vita, piuttosto avventurosa, dei missionari.

Mentre in altri locali si giocava con dei biliardini, calcetti e con un bellissimo gioco dalla struttura rettangolare in legno di noce, all'interno della quale c'erano dei piccoli archi e dei birilli che venivano superati gli uni e fatti cadere gli altri da una trottola, che era lanciata dal lato destro tirando uno spago su di essa arrotolato, in pratica era una specie di antenato dei flipper (chissà se ne esistono ancora in giro per l'Italia o nei mercatini).

Dato che l'oratorio era aperto solo di domenica, i nostri giochi si svolgevano perlopiù su strade e ferrovia, nei campi e boschi, a volte andavamo sulla collina vicina, nel Funtani di Frà, un lungo locale sotterraneo con varie vasche piene d'acqua sorgiva, tipo lavatoi, dov'erano prodotti e conservati dei grossi pani di burro e i famosi formaggi "caprini".

Set. '51: alluvione del Polesine e la nostra "piccola odissea"

Appena iniziata la 5ª elementare, una mattina a sorpresa, perché nessuno ci aveva avvertiti, né il proprietario l'Ab..., né l'impresa Flli B..., che si mise a scoperciare il tetto della casa in cui

POTERE CIVICO

abitavamo, con altre tre famiglie, più l'ambulatorio e il laboratorio delle ostie, nonostante il tempo piovoso.

I miei genitori ed io trovammo strana la cosa, certo è che quei tizi non potevano prevedere che, a causa di forti e prolungate piogge, le conseguenze per me e la mia famiglia potessero risultare alquanto pesanti.

In pochi giorni tutti i torrenti e fiumi del Nord-Italia si gonfiarono a dismisura, il Po uscì dagli argini e il Polesine subì una delle sue più devastanti e luttuose alluvioni.

A noi, lontanissimi da quelle zone e distanti pure dai corsi d'acqua, anche se la ferrovia venne bloccata dalla tracimazione di un torrentello laterale, che riuscì pure a trascinare dei cadaveri di bestiame per alcune centinaia di metri, non avremmo dovuto subire danni, invece senza il riparo del tetto, l'acqua iniziò a filtrare dai soffitti e lungo le pareti, costringendoci a mangiare con gli ombrelli aperti e quando si formarono dei cortocircuiti con fiammate elettriche dei cavi, prese e interruttori che correvano esterni ai muri, in fretta e furia traslocammo nel fabbricato di fronte, in fondo al primo piano, sopra al bar A..., nei due saloni giochi dell'oratorio maschile, dopo i due locali adibiti a scuola di catechismo.

I nostri mobili erano inzuppati d'acqua, particolarmente la stanza matrimoniale, la sala e il salotto liberty, impiallicciati e intarsiati, cosippure la credenza e il tavolo della cucina liberty intagliati (in seguito riuscii a farli sistemare, purtroppo senza rimborsi), vari vestiti rovinati e inservibili, e i quadri con le foto dei nonni, bisnonni e zii irrimediabilmente rovinati.

Il "bello" di quella sistemazione fu che i due saloni del nostro nuovo alloggio non avevano lavandini, né gabinetto, né acqua potabile, inoltre erano sprovvisti di riscaldamento, e per passare da uno all'altro dovevamo usare il corridoio delle due aule di catechismo e per uscire all'esterno anche le scale delle stesse, e che salendo portavano pure a quelle del secondo piano.

Per prendere l'acqua, con due secchi appesi ai due lati del cadur (un'asta di legno posta sulle spalle), dovevo scendere, uscire sulla piazza, girare intorno al palazzo, a forma di elle, fino alla soerba comunale, riempirli e quindi portarli di sopra, una bella fatica, almeno un paio di volte al giorno, correndo anche il rischio di cadere sulla scala, aggravato nell'intero inverno da neve e ghiaccio.

Eravamo costretti a lavarci alla belle-

meglio, le mani e il viso nei vecchi catini di metallo smaltato e di porcellana, e il resto del corpo nel sòi (mastello di legno), dopo aver scaldato l'acqua sulla nostra stufa, il cui tubo di scarico del fumo era stato fatto passare attraverso un foro praticato nel vetro di una finestra.

Il peggio di tutto, era il fatto che, oltre e assieme all'acqua sporca, varie volte al dì, dovevo travasare i nostri maleodoranti escrementi dai vasi da notte in due tole di latta, con il coperchio che non sempre riusciva a impedirne delle fuoriuscite, portarli fuori e dabbasso fino al lato opposto dell'immobile e quindi scaricarle nel gabinetto pubblico, formato da 4 turche con uno spazio da 1 m2 ciascuna, sem-pre schifosamente sporche e puzzolenti, erano senz'acqua e quasi perennemente otturate.

Nostro padre, che da pochi mesi lavorava a una cinquantina di metri dalla provvisoria abitazione, usciva presto, rientrava per un frugale pranzo, riusciva e quindi rincasava a sera, spesso inoltrata, sabati compresi, e solo ogni tanto e inoltre di domenica si assumeva il peso di portare in casa l'acqua potabile; nostra madre doveva accudire mia sorella di 1 anno e mezzo; mio fratello che di anni ne aveva sei e qualche mese, si guardava bene di darmi qualche piccolo aiuto, il coccolo, perciò, oltre alle solite incombenze dei conigli, galline, leghna, ecc., l'intero onere di quei pesanti e putridi trasporti ricadde su di me, un ragazzino di ca. 11 anni.

E se mi rifiutavo di fare quelle ripugnanti mansioni erano sberloni da mio padre e legnate da mia madre, col battipanni o più grave col bastone della polenta, ... certo era giusto così.

Quei ricordi, anche se lontanissimi, sono indelebili nella mia mente, in specie se penso a quello che ho fatto, prima io e poi assieme a mia moglie e mia figlia per loro, e in cambio tutto il male che ci hanno inferto nella vita, c'è da rabbrivire, da veri delinquenti e che racconterò, sperando che possa servire a qualcuno.

Per me fu un bruttissimo periodo, tenendo conto anche dell'impegno scolastico, perché mi veniva detto, sia dalla maestra sia dalla Direttrice, ma specialmente dal Priore Don A....., che, per la mia bravura e passione, mi avrebbe ottenuto una borsa di studio per proseguire gli studi, perciò, nel doposcuola fui seguito da una insegnante per gli esami di ammissione alle medie, che all'epoca si sostenevano per potervi accedere.

(Segue nel 69)

CONSIGLI PRATICI E UMANI (5A):

RISCHIO TUMORI

Da qualche tempo soffro di prolasso dell'utero, che a volte sanguina un po' e quasi fuoriesce. Devo farmi operare? Posso andare incontro a tumori? Saluti. Grazie. E-Mail:F ...@...it

* 1) Non necessariamente. Se il sanguinamento è lieve e non ricorrente e se l'utero non esce troppo può evitare di operarsi, molte donne se lo rimandano in dentro da sole. 2) no.* Saluti. www.poterecivico.it o com E-Mail:info@poterecivico.com

PREVENZIONE DEI TUMORI (9A) dal nostro servizio informazioni

TUMORI DELLA VESCICA

Epidemiologia:

* Sono i più frequenti tumori dell'apparato urinario, che colpiscono perlopiù soggetti tra i 40 e i 60 anni, più maschi che femmine.

Cause:

* Sono fattori di rischio il fumare e l'esposizione professionale a sostanze cancerogene industriali (betanaftilamina, derivati dell'anilina, o fenilamina: liquidi oleosi tossici di odore pungente, usati nelle industrie farmaceutiche, plastiche e dei coloranti).

Cosa possiamo fare?

° Smettere di fumare e lontano dal fumo passivo, e sicuramente evitare il contatto con le suddette sostanze tossiche (sarebbero da vietare, non hanno senso usarle nei farmaci, che da un lato "curano" e dall'altro provocano carcinomi in nome del dio soldo).

° Alimentazione ricca di fibre, verdura e frutta.

° Poca vita sedentaria, passeggiate e moto moderato.

Diagnosi precoce:

* Esami periodici: sangue, urine, ecografia, risonanza magnetica.

Segni:

° Presenza di sangue occulto nelle urine, minzioni frequenti e scarse con dolore; più tipiche nelle fasi avanzate con vere e proprie emorragie.

Note:

* Quando la diagnosi è precoce la sopravvivenza a 5 anni è dell'80% ca., (anche dopo tale periodo la recidiva rimane alta, rappresenta il 5° posto nei decessi tumorali maschili).

* Secondo il tumore la chirurgia è unita o meno a chemio e radioterapia. (Resta il problema dell'informazione totale del paziente, troppe volte insufficiente e della sua possibilità di

POTERE CIVICO

scelta personale tuttora scarsa, in rapporto al dolore e all'opportunità o meno di sottoporsi ad un intervento chirurgico in base all'anzianità e anni di sopravvivenza). (Segue nel n.69)

FÀRMACI E MEDICAMENTI (5A):

ALCOL ETILICO O ETANOLO

O SPIRITO DI VINO

PROPRIETA: è un liquido incolore e inodore, infiammabile, volatile, distillato dal vino e da altre sostanze.

In medicina è utilizzato come veicolo di sostanze farmacologicamente attive, come disidratante per le lavande gastriche, contro le intossicazioni da ingestione accidentale di acido metilico o metanolo (sostanza altamente tossica e facilmente assorbibile a livello gastrico e polmonare, usata come solvente e antigelo e criminalmente nelle sofisticazioni di bevande alcoliche; sintomi: disturbi visivi che possono arrivare alla cecità).

Per evitarne l'uso come bevanda, l'alcol etilico viene denaturato e reso non commestibile con l'aggiunta di sostanze coloranti e tossiche.

Mentre, nonostante macchi e puzzi, ne è consigliabile l'utilizzo esterno con impacchi per irrobustire le parti colpite da effetti post-traumatici, invece come disinfettante dà forti bruciori e non è quasi più usato perché non agisce contro le spore e numerosi batteri.

È sostituito da disinfettanti e detergenti cutanei di abrasioni, escoriazioni, piccole ferite e prima delle iniezioni, più efficaci, di rapida azione, che non danno bruciori, non sono infiammabili e non macchiano, quali: Bialcol, Hansaplast, Pharmasteril e altri.

EFFETTI COLLATERALI POSSIBILI: nessuno.

CONTROINDICAZIONI: non ingerirli, tenerli lontani dai bambini; l'etilico e il denaturato tenerli distanti dal fuoco, data la loro alta infiammabilità.

MALATTIE E MORBI (5A):

ACETONEMIA INFANTILE

Malattia piuttosto frequente in età pediatrica (specie tra il 3° e 10° anno), dovuta ad accumulo nel sangue di sostanze dette corpi chetonici, fra cui l'acetone, dal tipico odore di frutta matura.

Tale condizione è innescata da ogni anomalia nutrizionale o metabolica, che comporti una ridotta assunzione o utilizzo dei carboidrati e/o un aumento della liberazione di grassi.

SINTOMI: il caratteristico odore di acetone, vomito e sete intensa che se soddisfatta lo aumenta, spesso con febbre, aumentando la disidratazione;

sofferenza e prostrazione con cefalea, a volte con sonnolenza, altre con irrequietezza e iper-eccitabilità.

DIAGNOSI: è importante che venga fatta al più presto dal pediatra, poiché le cause dell'acetonemia sono varie e per ognuna è indispensabile un intervento specifico e tempestivo per evitare le gravi complicazioni.

TERAPIA FARMACOLOGICA: in base al tipo di acetonemia diagnosticata.

6 GENNAIO: L'EPIFANIA E I RE MAGI

È la festa liturgica cristiana in cui si celebra il ricordo della visita dei tre Re Magi a Gesù Bambino. Essi erano degli astronomi e studiosi delle Sacre Scritture, venivano dall'Oriente, portando doni a Messia, ed erano guidati dall'apparizione della Stella Cometa, che li protesse dalle ire di re Erode, e nel contempo salvando pure la vita al Bambinello, Maria e Giuseppe.

Ancora oggi, nella tradizionale notte dell'Epifania, i tre Re Magi portano i loro doni ai bambini buoni. È l'ultima festività del periodo natalizio, da cui il detto: "L'Epifania tutte le feste porta via"; e le giornate si allungano, il sole nasce prima e tramonta un po' dopo, come recita un altro adagio: "A Nedàl ù pas-s dé gal-l, a Pasqueta (Epifania) ùn'urèta".

* * *

Preso atto che Gesù Cristo nacque nel periodo dell'occupazione romana di Israele, durante la quale era al potere dal 42 a.C. al 14 d.C., il nipote di Giulio Cesare: Ottaviano Caio, (Roma 63 a.C.-Nola 14 d.C.), primo imperatore di Roma col nome divino di Augusto, assunto nel 12 a.C.. Tenendo conto che la nascita di Gesù non è storicamente provata, potrebbe essere avvenuta tra i 5 e i 20 anni prima di quella attribuitagli con la riforma del calendario gregoriano, voluta dal Papa Gregorio XIII nell'anno 1582.

A proposito di Stella Cometa, in base agli studi di Edmund Halley, astronomo inglese (1656-1742), che oltre ai moti propri delle stelle, scoprì la periodicità del passaggio delle comete, confermata dalle osservazioni su quella omonima, il cui passaggio si ripete ogni 74 anni nell'emisfero nord (l'ultima apparizione è avvenuta nel 1986 e la prossima avverrà nel 2060), calcolando che con 27 passaggi si risale al 12 a.C., si potrebbe ipotizzare che la nascita di Gesù sia avvenuta alla fine dell'anno 13 prima di quella stabilita dalla datazione gregoriana. (D.n.r.)

**NUTRIZIONE (74a), SALUTE (64a):
cos'è la dieta ovo-latto-vegetariana?**
di A.Bressanini, ns/ associato

L'alimentazione vegetariana è sana?

In linea di principio possiamo affermare che per mantenersi sano, l'essere umano non ha per forza bisogno di assumere carne e pesce. L'importante è che essa venga ben bilanciata. La scelta accurata degli alimenti e la loro combinazione sono fattori determinanti. Bisognerebbe consumare quantità abbondanti di verdura, frutta, prodotti integrali e di soia, leguminose, latticini poveri di grassi e occasionalmente anche nocchie. Una dieta vegetariana contiene quantità importanti di carboidrati e fibre alimentari ed è generalmente povera di colesterolo e grassi animali, e quindi pochi acidi grassi saturi.

Coloro che seguono un'alimentazione ovo-latto-vegetariana rischiano di incorrere in carenze alimentari?

Un'alimentazione bilanciata di questo tipo, di regola, può coprire sufficientemente il fabbisogno di nutrienti necessari al nostro organismo. Basta garantire all'organismo, specialmente durante particolari fasi della vita come l'infanzia e la crescita e in caso di gravidanza, delle quantità sufficienti di vitamina B12, ferro, zinco, selenio e acidi grassi Omega 3.

La vitamina B: si trova soprattutto nei prodotti animali, in piccole dosi è presente anche in alimenti fermentati come i crauti e quindi il suo fabbisogno è garantito da uova, latte e prodotti da essi derivati.

Il ferro: un'ottima fonte vegetale di questo minerale è rappresentata dalle leguminose, dalle nocchie, dai semi e prodotti cerealicoli, e dalla verdura color verde scuro. Per assorbire meglio il ferro contenuto negli alimenti vegetariani è consigliabile assumere dosi abbondanti di vitamina C, consumando molta verdura, insalata e frutta fresca, specie agrumi.

Lo zinco: quest'altro minerale è contenuto nei germi di grano, nei fiocchi d'avena, nelle leguminose, nelle nocchie e nel pane integrale.

Il selenio: nelle diete vegetariane il necessario apporto di questo metalloide può essere fornito dal consumo di

riso, uova e pane.

Gli acidi grassi Omega 3: necessari per questo tipo di dieta sono contenuti negli oli alimentari vegetali come l'olio di colza.

LO SAPEVATE CHE (9A):

Il 10% e oltre della popolazione italiana segue una dieta (quasi completamente) vegetariana?

Il 55% mangia varie volte alla settimana dei cibi vegetariani?

E solo il 30% non si ciba mai di prodotti vegetariani?

(N.d.r.: se alla dieta di cui sopra si aggiungesse una volta alla settimana la carne, una il pesce e una la pasta, ci sarebbe il massimo connubio tra salute, necessità nutrizionale e gustative dell'organismo).

NUTRIZIONE 75a: PESCE 21a.

1A RICETTA: SALTIMBOCCA DI SOGLIOLA
Piatto principale per 4 persone.

Ingredienti:

4 filetti di sogliola (800 gr.);
100 gr. di prosciutto crudo di Parma o di San Daniele tagliato sottile;
400 gr. di spinaci;
1 mazzettino di salvia;
1 scalogno;
1 spicchio d'aglio;
noce moscata;
olio d'oliva
sale marino;
pepe nero dal macinapepe;
stuzzicadenti.

Preparazione ca. 30 min., cottura ca. 25 minuti:

Lavare i filetti di sogliola sotto l'acqua corrente fredda e asciugarli tamponando, dimezzarli nel senso della lunghezza, salare e pepare. Adagiare su ogni filetto una fetta di prosciutto, alcune foglie di salvia. Arrotolare delicatamente i saltimbocca e fissarli con uno stuzzicadenti. Pennellarli su tutti i lati con un po' d'olio d'oliva, disporli in una pirofila e metterli da parte. Lavare e mondare gli spinaci. Pelare lo scalogno e lo spicchio d'aglio, tagliarli a piccoli cubetti e stufarli in una padella grande, con un po' d'olio d'oliva fino a quando saranno trasparenti. Aggiungere le foglie di spinaci fresche ancora bagnate, coprirle e lasciarle appassire.

Condire con sale, pepe e un po' di noce moscata, stufare a fuoco bassissimo per circa 15 minuti. In una padella

antiaderente, fatela scaldare leggermente per evitare che attacchino i cibi, poi mettere poco olio d'oliva e arrostiti i saltimbocca di sogliola su tutti i lati per 3-4 minuti finché saranno dorati. Distribuire gli spinaci sui piatti caldi, adagiare i filetti di pesce cotti e servire subito. Si accompagna con pane bianco appena sfornato o riso in bianco.

**2A RICETTA: FILETTI DI LIMANDA
AL BURRO DI LIMONE**

Piatto principale per 4 persone.

Ingredienti:

8 filetti di limanda (800 gr.);
1 mazzetto di prezzemolo;
2 dl. di fondo di pesce in scatola;
2 cucchiaini di Vermouth;
2 dl. di vino bianco;
pepe nero macinato grosso;
sale marino;
burro di limone:
succo di 2 limoni;
1 dl. di fondo di pesce in scatola;
2 scalogni o 1 cipolla;
1 spicchio d'aglio;
80 gr. di burro;
2 dl. di vino bianco;
pepe bianco dal macinapepe;
origano fresco.

Preparazione ca. 35 minuti, cottura ca. 20 minuti:

Lavare i filetti di limanda sotto l'acqua corrente fredda, asciugarli tamponando e metterli da parte. Pelare lo scalogno o la cipolla, lo spicchio d'aglio e tagliarli a piccoli cubetti. Tritare fine le foglie di prezzemolo. In una pirofila, imbiondire la metà degli scalogni a cubetti in un po' di burro, raffreddare con il vino e adagiare i filetti di limanda leggermente salati, versarvi il fondo di pesce e distribuire il prezzemolo e il pepe macinato grosso sul pesce. Coprire la pirofila con carta stagnola e infilarla nel forno preriscaldato a 250 gradi e far cuocere per 15-18 minuti. In un padellino, ridurre della metà il resto degli scalogni con il succo di limone e 1 dl. di fondo di pesce. Togliere dal fuoco, aggiungere il burro (80gr.) e rimestare fino a ottenere una salsa densa. Condire con sale e pepe e, se necessario, allungare con il fondo di cottura a piacimento.

Disporre i filetti di limanda sui piatti preriscaldati, cospargere con il burro di limone e guarnire con spicchi di limone e foglioline di origano.

Servire con riso in bianco o riso selvatico, patatine al forno o verdura di stagione. (Segue nel n° 69) **Gisy**

4a novella: AMBULATORIO PER CANI E CRISTIANI (4a).

DI PIETRO FOSSATI

- No. Dica che c'è Balostro di Voze e che lo vuole salutare.-

- Ah! Mi scusi, non l'avevo conosciuto.- Dice con ironia sfottente. Chiama al telefono qualcuno, riferisce e si sente dire qualcosa che l'allibisce.

- Venga, venga, il Magnifico la riceverà subito. Solo lei, il giovane no.-

- Vieni, Giobatta, non ci fare caso, ci vedrà assieme.-

E ci troviamo nel sontuoso studio del Magnifico Rettore dell'Università di Genova. Quando varcò la soglia, il Rettore quasi scattò in piedi e corse incontro a Balostro.

- Balostro, Balostro, quanti anni di faccia non sei cambiato Allora, giovane, avevi un viso da vecchio, ora che quasi lo sei, il tuo viso è anche troppo giovane per il tuo corpo. Tu come mi trovi? Mi avresti riconosciuto?-

- No, non l'avrei riconosciuto. Solo l'occhio non è cambiato, è l'occhio di uno scienziato e non avrebbe potuto essere diversamente questo è Giobatta, mio figlioccio. Ha finito il liceo, lo voglio all'università. A chi chiedere consiglio se non a lei?-

Il Rettore mi pone una mano sulla spalla.

- Sedete. Parliamo a te, Giobatta, cosa piacerebbe fare nella vita? Quale vocazione ti chiama? Io sono professore di fisica nucleare. A questo studio ci sono arrivato per passione.-

- Io ho studiato al ginnasio ed al liceo di Spotorno. Sono sempre stato promosso. Il pomeriggio lo passavo con Balostro, a secondo delle stagioni, o nei campi, o sulle mappe, o carte nautiche, o vecchi libri che lui interpretava per me. Questi studi li ho fatti perché Balostro mi chiedeva di farli, ma la disciplina alla vita, solo lui me l'ha insegnata. Riflessione, ordine, onestà, purezza di pensiero, speditezza nel raccogliere e coordinare le idee, questo è quanto ho imparato da lui.-

- La diagnosi clinica è l'insieme di tutte queste virtù. Se già le possiedi, studia medicina e questa ti darà la possibilità di metterle in pratica decine e decine di volte al giorno. È la prima volta nella mia vita che dò un indirizzo chiaro, sicuro e preciso, in

pochi istanti. Devi ringraziare lui. Quello che oggi dico a te, quarant'anni fa Balostro lo diceva a me, seduti su una panchina di fronte al mare di Noli. È straordinario. Frequenterai i corsi a Genova e conta su di me per tutto. Ma la mia vera felicità è che, con te qua, vedrò e parlerò più spesso a lui.-

Balostro scuote la testa, si alza, saluta, mi prende sottobraccio e usciamo. In strada incrociammo un corteo di gente che, cantando, sventolava drappi e bandiere.

- C'è una processione, sarà la festa del Santo di Genova.- Dico io.

- Giobatta, tu esci dal libro delle fiabe. Non vedi che è una manifestazione di lavoratori. È una protesta per lavorare meno e prendere più palanche. È una cosa giusta. Se uno lavora poco ha più tempo libero e se ha più tempo libero abbisogna di più soldi per impiegarlo. È la logica dello zoppo che non si cura della gamba sana, tanto se l'azzoppiano si tira pari con l'altra. Ora andiamo da tuo padre.-

Prendemmo un tram fino al porto e da qui un altro ancora. Il fattorino c'indicò la fermata ove scendere. La tabaccheria di mio padre era a pochi passi. Ci passammo innanzi e guardammo dentro.

La Linda era dietro il banco con i gomiti appoggiati sul piano e le braccia che sorreggevano la testa, in cui spiccava un volto sfacciatamente e volgarmente truccato. Di fronte a lei, nella stessa posizione, gomiti puntati, testa sorretta dalle braccia, gambe tese e dritte all'indietro, un tizio che le parlava viso a viso.

Balostro ed io ci guardammo.

Passammo oltre la bottega.

- Entriamo, così non ci pensa più.- Dice Balostro tornando indietro e d'un botto varcammo la soglia.

La Linda lo riconobbe all'istante. Di me non sapeva neppure che fossi al mondo. Si mise composta e lo stesso fece l'avventore.

- Il signor Parodi è in casa a far colazione, dopo, di solito fa un pisolino, quindi scende a darmi il cambio. Il signore è un cliente ed amico e qualche volta si ferma a tenermi compagnia. Il negozio è sempre aperto, ma questa è un'ora morbida e la sua conversazione mi aiuta ad ingannare il tempo. Le pulizie di bottega le faccio al mattino, di pomeriggio nell'al-

loggio qui sopra.-

- Bene - dice Balostro - ti trovo in forma. Sei anche più prosperosa di quando lasciasti Voze e poi ti vesti come una vera signora ed il trucco del tuo viso ha cambiato le villiche sembianze della contadinotta. Bene. Brava.-

- Se permettete - s'intromette l'avventore - mi presento: Gennaro Lo Russo, napoletano d'origine ma da anni residente a Genova, città adottiva da me adorata ed onorata.-

Gennaro Lo Russo: centosessanta centimetri d'altezza, un viso scialbo in cui faceva spicco un naso corvino con sotto due baffetti lunghi e sottili, divisi nel mezzo da un leggero solco senza peli, tutto il resto di quella faccia era anonimo.

I centosessanta centimetri erano coperti da un attillato doppiopetto a rigoni bianco-bleu ed il triangolo, che dal petto va su fino al collo, da una camicia color fumo, nel cui mezzo spiccava una cravatta bianco-perla.

(Segue nel 69)

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzerone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!